









Risultanze, problematiche e integrazione tra i sistemi di gestione della sicurezza e ambiente





Servizio Rischi e Sostenibilità Ambientale delle Tecnologie, delle Sostanze Chimiche, dei Processi Produttivi e dei Servizi Idrici e per le Ispezioni (VAL-RTEC)

ISPRA - Istituto Nazionale per la Protezione e la Ricerca Ambientale







Programma e temi

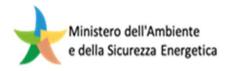
- 1. Il SGS-PIR: obblighi di legge e standard di settore
- Spunti e riflessioni sull'integrazione dei sistemi di gestione
- 3. Considerazioni sulla cultura aziendale per la prevenzione e protezione















1. Il SGS-PIR: obblighi di legge e standard di settore

Il documento PPIR e il SGS secondo il D.Lgs. 105/2015

Art. 14 - Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

- 1.Il gestore dello stabilimento redige un documento che definisce la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, allegando allo stesso il programma adottato per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza...
- ...5. Il gestore predispone e attua la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti tramite mezzi e strutture idonei, nonché tramite un sistema di gestione della sicurezza, in conformità all'allegato 3 e alle linee guida ... (allegato B), proporzionati ai pericoli di incidenti rilevanti, nonché alla complessità dell'organizzazione o delle attività dello stabilimento...

Allegato 3 - Informazioni ... relative al sistema di gestione della sicurezza...

• a) il sistema di gestione della sicurezza è proporzionato ai pericoli, alle attività industriali e alla complessità dell'organizzazione nello stabilimento ed è basato sulla valutazione dei rischi. Esso dovrebbe integrare la parte del sistema di gestione generale che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure, procedimenti e risorse per la determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (PPIR)...

Allegato B - Linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza...

- …2. REQUISITI GENERALI E STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
- 3. CONTENUTI TECNICI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
- 4. GRADO DI APPROFONDIMENTO...





Requisiti specifici del SGS-PIR

- Organizzazione e personale: ruoli e responsabilità del personale, unitamente alle misure adottate per il continuo miglioramento
- ▶ <u>Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti</u>: identificazione sistematica dei pericoli delle atività e relativa probabilità e gravità, compreso i subappalti
- Controllo operativo: funzionamento in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione, tenendo conto delle migliori pratiche per ridurre il rischio di malfunzionamento, oltre che controllo invecchiamento attrezzature
- Gestione modifiche: programmazione di modifiche agli impianti, ai processi o ai depositi o per la progettazione di nuove installazioni
- ▶ <u>Pianificazione di emergenza</u>: identificare emergenze per elaborare, sperimentare e riesaminare i PEI, con una formazione ad hoc al personale, comprese ditte terze
- Controllo delle prestazioni: valutazione osservanza degli obiettivi con controllo delle prestazioni rispetto ai requisiti di sicurezza, nonché azioni correttive
- <u>Controllo e revisione</u>: valutazione periodica e sistematica della PPIR e dell'efficacia e adeguatezza del SGS, in relazione agli obiettivi e ai riferimenti adottati

Normativa e standard di settore

Norme espressamente citate nel D.Lgs. 105/2015 come stato dell'arte, rispettando i requisiti di legge e la struttura di UNI 14001 e OHSAS 18001

- **UNI 10617**: Impianti a rischio incidente rilevante-Sistema di Gestione della Sicurezza: Requisiti essenziali
- **UNI 10616**: Impianti a rischio di incidente rilevante: Linee guida per l'attuazione della UNI 10617
- **UNI 10672**: Impianti di processo a rischio di incidente rilevante: Procedure di garanzia della sicurezza nella progettazione
- **UNI 11226**: Impianti di processo a rischio di incidente rilevante: SGS, Procedure e requisiti per gli audit e qualificazione auditor



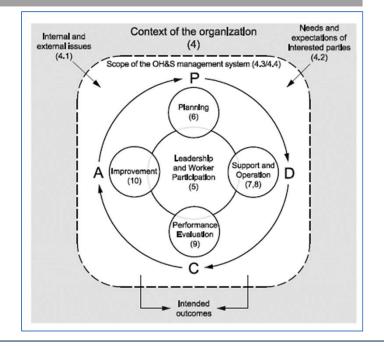
Contenuti della UNI 10617:2019

- 1 Scopo e campo di applicazione
- 2 Riferimenti normativi
- 3 Termini e definizioni
- 4 Contesto dell'organizzazione
- 5 Leadership

- 6 Pianificazione
- 7 Supporto
- 8 Attività operative
- 9 Valutazione delle performance
- 10 Miglioramento

<u>Struttura</u>: Ciclo PDCA incorporato in un nuovo quadro di riferimento

<u>Contenuti</u>: Adeguamenti alle novità del 105 (invecchiamento, NaTech)

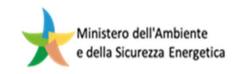
















2. Spunti e riflessioni sull'integrazione dei sistemi di gestione

I sistemi di gestione integrata: il miglioramento continuo







Peculiarità dell'integrazione dei sistemi di gestione

Rispetto a sistemi distinti, un processo di integrazione può essere opportuno per diversi motivi

- ✓ la gestione delle informazioni è più razionale
- ✓ conformità alle leggi e alle disposizioni vigenti in tutti gli ambiti
- ✓ le politiche relative a qualità, sicurezza e ambiente possono essere integrate ed evitare duplicazioni o sovrapposizioni

Deve essere chiaro che, a fronte degli stessi principi di base, si ha un diverso obiettivo finale e quindi saranno diversi i contenuti dei SG

- 1. Sicurezza dei lavoratori, dello stabilimento, della popolazione e dell'ambiente per la prevenzione degli incidenti rilevanti
- 2. Sicurezza e salute dei lavoratori
- 3. Tutela dell'ambiente
- 4. Soddisfazione del cliente





Possibili criticità nell'attuazione dei SGI

Se da un lato un SGI può rappresentare un beneficio in termini di razionalizzazione di documentazione e risorse, è importante ricordare

- > che le necessità, gli obiettivi e strategie di conseguimento dei risultati in campo ambientale o della qualità del prodotto siano correttamente coniugate con quelle della sicurezza
- in particolare, nel caso obiettivi di qualità di prodotto o ambientali entrino in conflitto con quelli di sicurezza, ricordare che i sistemi di gestione dell'ambiente e della qualità sono volontari, mentre il rispetto dei requisiti del sistema di gestione della sicurezza-PIR è cogente





Spunti per le attività ispettive e di controllo

In presenza di sistemi integrati deve evidenziarsi nella documentazione di sistema lo specifico aspetto "prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti"

- ☐ Spesso i sistemi integrati fanno riferimento alla sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008 o sistemi OHSAS 18001-45001), non sufficiente a coprire gli incidenti rilevanti, essendo i sistemi di gestione della sicurezza PIR più stringenti dal punto di vista dei requisiti
- Una integrazione troppo spinta può portare ad una scarsa attenzione verso le specificità dei singoli sub-sistemi, non dimostrando di conseguenza l'adeguatezza del SGS-PIR alla realtà aziendale





Esempi di buone pratiche: corrispondenza tra SGI e norme

Manuale HSE	UNI EN ISO 14001:2015/UNI ISO 45001:2018	D.Lgs. 105/15 – allegato B
1. Obiettivo e campo di applicazione	 Scopo e campo di applicazione Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione aziendale per Ambiente/SSL 	
2. Struttura del manuale e riferimenti normativi	2. Riferimenti normativi	
3. Termini e definizioni	3. Termini e definizioni	
4. Contesto dell'organizzazione	4. Contesto dell'organizzazione	
Esigenze ed aspettative delle parti interessate	4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate	
Il sistema di gestione	4.4 Sistema di gestione aziendale per Ambiente/SSL	2.1 Requisiti generali
5. Leadership	5. Leadership e partecipazione dei lavoratori	
Politica per la Salute, Sicurezza, Ambiente	5.2 Politica ambientale/SSL	1.1. Documento sulla politica di prevenzione
Ruoli organizzativi, responsabilità e autorità	5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione	3.2 Organizzazione e personale + Appendice 1
Consultazione e partecipazione	5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori	2.1 Requisiti generali (par.2.1.2)





Esempi di buone pratiche: corrispondenza tra SGI e norme

Manuale HSE	UNI EN ISO 14001:2015/UNI ISO 45001:2018	D.Lgs. 105/15 – allegato B
6. Pianificazione del sistema di gestione	6. Pianificazione	
Azioni per affrontare rischi e opportunità	6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità	
Gestione dei rischi lavorativi per la salute e la sicurezza dei lavoratori Gestione dei rischi ambientali	6.1.2 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità. Aspetti Ambientali/SSL	
Obblighi di conformità	6.1.3 Obblighi di conformità/ Determinazione dei requisiti legali e altri requisiti	1.1.2, 1.1.4 Documento sulla politica di prevenzione
Obiettivi per il sistema di gestione e pianificazione per il loro raggiungimento	6.2 Obiettivi ambientali/SSL e pianificazione per il loro raggiungimento	3.8 Controllo e revisione
7. Supporto	7. Supporto	
Risorse	7.1 Risorse	3.2 Organizzazione e personale
Competenza	7.2 Competenza	3.2 Organizzazione e personale
Consapevolezza	7.3 Consapevolezza	
Comunicazione	7.4 Comunicazione	3.6 Pianificazione emergenza Appendice 1 e Allegato C Art. 15
Informazioni documentate	7.5 Informazioni documentate	3.4.1, 3.4.2 Controllo operativo





Esempi di buone pratiche: corrispondenza tra SGI e norme

Manuale HSE	UNI EN ISO 14001:2015/UNI ISO 45001:2018	D.Lgs. 105/15 – allegato B
8. Attività operative	8. Attività operative	
Pianificazione e controllo operativi Requisiti per i prodotti e servizi	8.1 Pianificazione e controllo operativi	3.4.3, 3.4.4 Controllo operativo
Preparazione e risposta alle emergenze	8.2 Preparazione e risposta alle emergenze	3.6 Pianificazione di emergenza
Progettazione e sviluppo dei servizi Realizzazione ed erogazione dei servizi	8.1.3 Gestione del cambiamento	3.5 Gestione delle modifiche e progettazione
Controllo dei processi, prodotti, lavori e servizi forniti dall'esterno	8.1.4 Approvvigionamento	3.4.5 Controllo operativo
9. Valutazione delle prestazioni	9. Valutazione delle prestazioni	
Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione conformità	9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione prestazioni	3.7 Controllo delle prestazioni
Audit interno: programmazione e svolgimento	9.2 Audit interno	3.8 Controllo e revisione
Riesame di Direzione	9.3 Riesame di Direzione	3.7 Controllo delle prestazioni
10. Miglioramento	10. Miglioramento	
Non conformità ed azioni correttive	10.1 Non conformità e azioni correttive	3.8 Controllo e revisione















3. Considerazioni sulla cultura aziendale per la prevenzione e protezione

Sviluppo di una cultura della sicurezza

L'adozione di SGS-PIR ha consentito di ridurre la frequenza degli INCIDENTI RILEVANTI, anche se è discussa l'entità di tale riduzione

Riduzione ulteriore può essere raggiunta sviluppando una cultura della sicurezza che influisca in modo positivo sui comportamenti aziendali

• "Insieme di <u>credenze, valori, norme, atteggiamenti e pratiche</u>, sia sociali che tecniche, che permettono di costruire le convinzioni <u>sui pericoli e sulla sicurezza e</u> di utilizzarle o non utilizzarle per <u>minimizzare</u> l'esposizione a <u>condizioni pericolose</u>"

La cultura della sicurezza, volta alla prevenzione e protezione, si giudica da cosa effettivamente si fa in azienda, piuttosto da quello che si dice di fare





Approccio top-down/bottom-up nella prevenzione e protezione

Impegno visibile per la sicurezza da parte dei responsabili aziendali (Alta Direzione)

- ✓ Assicurare la <u>partecipazione dei lavoratori</u> nella rilevazione dei problemi e nella loro soluzione
- ✓ Clima di fiducia tra lavoratori e responsabili
- ✓ <u>Buona comunicazione</u> tra i tutti i livelli

Impegno tangibile dell'azienda per assicurare lo sviluppo ed il mantenimento delle competenze



- I responsabili devono <u>dimostrare il loro impegno</u> per la prevenzione e protezione, monitorando la <u>corretta implementazione delle attività</u> a rischio specifico
- I dipendenti devono dimostrare <u>conoscenza delle tematiche</u> di sicurezza, attraverso la partecipazione a <u>programmi di formazione</u> e l'uso di corrette <u>istruzioni di lavoro</u>





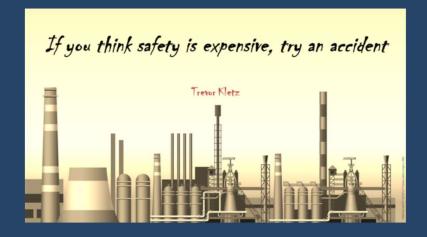












Domande...???...

romualdo.marrazzo@isprambiente.it

Grazie per l'attenzione!

